

Fisco, la guida alle dichiarazioni Addio agli scontrini per il 730

Le date della precompilata online. Detrazioni, cosa cambia. Freni: taglio al cuneo da maggio

di **Isidoro Trovato**

Quello fiscale è certamente uno dei «fronti più caldi» per il governo Meloni. E così le tempistiche fanno la differenza. Per esempio, sul decreto per il cuneo fiscale, il sottosegretario all'Economia Federico Freni oggi ha dato un orizzonte temporale preciso affermando: «Stiamo lavorando affinché possa valere dal mese di maggio». Sul fronte della dichiarazione dei redditi, invece, si avvicinano le scadenze per il 730 e per la precompilata. Il modello 730 precompilato sarà disponibile nell'area dedicata del sito internet dell'Agenzia delle entrate dal 2 maggio e potrà essere inviato a partire dall'11 maggio.

Invece il modello 730 deve essere presentato entro il 30 settembre 2023 al Caf o al professionista abilitato o al sostituto d'imposta, se presente. Il 730 precompilato può anche essere presentato direttamente dal contribuente all'Agenzia delle entrate, in questo caso rispettando il termine del 2 ottobre. Da quest'anno, inoltre, a partire dal 20 aprile, sarà

possibile delegare una persona di fiducia anche online e in videocall ed estendere la durata di validità della delega fino a tre annualità.

Dal 2014, l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione di pensionati e lavoratori dipendente, il modello 730 precompilato che riporta le informazioni reddituali già in possesso dell'amministrazione finanziaria e consente di presentare il modello senza effettuare modifiche, riducendo il rischio di errori e di controlli documentali da parte dell'Agenzia delle entrate sulle spese comunicate relative agli oneri deducibili e detraibili. Come ricorda la Fondazione nazionale commercialisti, oltre alle informazioni già presenti negli scorsi anni (come ad esempio, i contributi previdenziali e assistenziali, le spese universitarie, quelle per gli asili nido, quelle per gli interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico) quest'anno saranno presenti nuovi dati e, in particolare, le spese per corsi post-diploma presso istituti statali di alta formazione e specializza-

zione artistica e musicale, le spese per canoni di locazione e le spese di intermediazione per l'acquisto di immobili adibiti a prima casa. In caso di presentazione della dichiarazione precompilata senza modifiche, l'Agenzia delle entrate verifica solo l'esistenza delle condizioni soggettive che danno diritto alle detrazioni, deduzioni e agevolazioni e ciò indipendentemente dalla modalità di presentazione della dichiarazione. In presenza di dichiarazione precompilata con modifiche, invece, è necessario distinguere tra presentazione diretta o tramite sostituto d'imposta e presentazione tramite Caf o professionista. Nel primo caso l'Agenzia delle entrate effettua il controllo formale sui soli dati modificati. Invece, in caso di presentazione effettuata mediante Caf o professionista il controllo formale è effettuato nei confronti dell'intermediario. Sono escluse dal controllo le sole spese sanitarie non modificate per le quali non è più necessaria la conservazione della documentazione e degli scontrini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cosa cambia

Precompilata, online dal 2 maggio

✓ Da martedì 2 maggio le dichiarazioni precompilate dall'Agenzia delle Entrate potranno essere consultate. Da giovedì 11 maggio si potrà accettare, modificare e inviare il 730 insieme al modello Redditi

Si può delegare una persona

✓ Si potrà, dal 20 aprile, delegare una persona di fiducia sia online che in videocall. La stagione dichiarativa si chiuderà il 2 ottobre per chi invia il 730 direttamente tramite l'applicazione web

Taglio cuneo fiscale, da maggio al 4%

✓ Da maggio il taglio al cuneo fiscale sale al 4% e durerà fino a fine anno. Dal prossimo mese le buste paga dei dipendenti con redditi medi e bassi saliranno ancora un po' per effetto della misura

Crediti, le regole per il Superbonus

✓ Chi è titolare di crediti da Superbonus, Sisma bonus e Bonus (imprese edilizie, banche) può ripartire in dieci anni i crediti non ancora utilizzati per i quali è stata comunicata la prima opzione entro il 31 marzo

